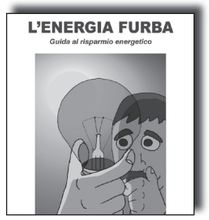
Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)
Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)
Tel. e fax 0432 935548 – e-mail: fcnuovo@libero.it Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Laura Viotto	federconsumatoripn@tele2.it
Responsabile prov. Trieste	Giuliano Coronica	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	studiolegalevalent@yahoo.it
Responsabile comunicazione web	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Giuliano Coronica	fc.fvg.infotelefonia@gmail.com
Responsabile rapp. internazionali	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile energia e servizi a rete	Erika Battistella	serviziaretefvg@libero.it

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	16.00-17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel 0432.921281			10.00-12.00			

Sportello alimentare

PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel e fax 0432.935548	10.00-12.00					

TESSERAMENTO 2010

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2010: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2010-11-12: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2010, non tenete conto del presente invito.

I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30-19.00	16.30-19.00		16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
UDINE Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	15.00-17.00	16.00-18.00	10.00-12.00	16.00-18.00	16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		11.00-12.30				
GEMONA Via Caneva, 25				10.00-12.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548		17.00-19.00		17.00-19.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel e fax 0431.34322					10.00-12.00	
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel 0431.516617 fax 0431.516636				15.00-17.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848					9.30-11.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel. e fax 0434.247175		16.00-18.00		16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

IN OCCASIONE DELLE FERIE ESTIVE I NOSTRI SPORTELLI OSSERVERANNO I SEGUENTI PERIODI DI CHIUSURA:

Provincia di UDINE: dal 9 al 28 agosto
Lo sportello di UDINE , via Torino, 64, tel. 0432.45673, resta aperto anche dal 9 al 28 agosto con il seguente orario: MARTEDÍ e GIOVEDÍ 16.00-18.00
Provincia di PORDENONE: dal 2 al 27 agosto
Provincia di TRIESTE: dal 9 al 21 agosto
Lo sportello di GORIZIA: dal 26 luglio al 4 agosto
Lo sportello di GRADISCA (GO): dal 6 al 24 agosto
Lo sportello di MONFALCONE: **Rimane sempre aperto nei giorni e negli orari consueti**

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico
www.cittadinoconsumatore.it
n. 29 luglio-agosto 2010

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
Stampa: Centro Servizi Editoriali - Mestre. Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene inserto

PRIMO PIANO

I GRASSI IDROGENATI: PERICOLO PER LA SALUTE

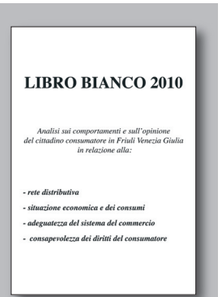
In base alla legislazione vigente l'utilizzo dei grassi idrogenati negli alimenti è ancora consentita, però ormai tutti gli studiosi sono d'accordo che procurino un danno non indifferente alla salute. Le controindicazioni del consumo di questi tipo di grassi sono diverse, ma il pericolo più grave è l'aumento dei rischi di problemi cardiovascolari. I grassi idrogenati infatti causano un innalzamento del colesterolo cattivo (LDL) e allo stesso tempo provocano una diminuzione del colesterolo buono (HDL), portando danni, pertanto, al sistema cardiovascolare. Per dare un'idea dell'importanza del problema, si stima che negli Stati Uniti siano decine di migliaia ogni anno le vittime di problemi cardiaci evitabili con l'eliminazione dei grassi idrogenati dalla dieta. A differenza dei grassi saturi che, nella quantità corretta, sono utili al organismo, i grassi idrogenati non sono assolutamente necessari: la quantità giornaliera raccomandata è di zero grammi. In Italia siamo ancora indietro con la diffusione di informazioni sui grassi idrogenati; solo poche persone conoscono termini come "idrogenazione" e "grassi trans". L'idrogenazione è un processo chimico attraverso il quale gli acidi grassi polinsaturi vengono "parzialmente saturati". In pratica si prende un olio vegetale e lo si trasforma per ottenere un grasso molto più "interessante" (dal punto di vista industriale) dell'olio di partenza. Il processo di idrogenazione, oltre a saturare alcuni legami, ha l'effetto collaterale di trasformare la forma *cis* in forma *trans*. La presenza di legami di tipo *trans* altera la struttura dell'acido grasso causando diversi problemi per la salute, primo fra tutti, appunto, l'aumento del rischio cardiovascolare. L'elenco degli alimenti nei quali si possono trovare grassi idrogenati o margarina purtroppo è molto lungo:

• **margarina:** contrariamente a quanto pensano molti (facendosi ingannare dall'origine vegetale del prodotto) la qualità alimentare della margarina è pessima. Molto meglio il burro!
• **dolci:** molti dolci possono contenere grassi idrogenati: merendine, gelati, budini, cioccolatini, biscotti, crostate, torte, meringate, etc.
• **pasta sfoglia:** una buona parte delle sfoglie pronte per preparare torte salate e torte verdi contengono grassi idrogenati o margarina;
• **alimenti del fast food:** patatine fritte, crocchette, dolci;
• **altri alimenti:** dadi per brodo, salatini, focaccine, barrette e snack vari, patatine confezionate.

La problematica è già da tempo all'attenzione dell'Unione europea, ed è auspicabile che quanto prima venga emanata una direttiva che proibisca l'utilizzo dei grassi idrogenati negli alimenti. **Nel frattempo invitiamo tutti i cittadini consumatori a considerare l'opportunità di non acquistare prodotti che contengono questi grassi. La Federconsumatori istituirà un elenco dei prodotti alimentari che contengono grassi idrogenati. Per implementare l'elenco vi preghiamo di segnalarci attraverso l'invio di una e-mail all'indirizzo fcnuovo@libero.it, i prodotti che contengono grassi idrogenati evidenziati nell'etichetta.**

Edo Billa

Le problematiche legate al sistema commerciale e alla distribuzione nella nostra regione hanno impegnato per anni le forze politiche, le amministrazioni regionali, gli enti locali, le associazioni imprenditoriali, le associazioni dei consumatori e quelle sindacali, anche con estenuanti dibattiti e confronti. Essendo molti gli interessi in campo l'equilibrio risultava sempre difficile, conseguentemente la produzione legislativa è stata costantemente rinnovata e rivista. In questo confronto che si è sviluppato, mancava in parte un orizzonte di conoscenza più vasto relativo al comportamento e all'opinione non mediata dei cittadini consumatori. Per colmare questa lacuna sono state realizzate quattro indagini di analisi oggettiva per poter valutare con più compiutezza il reale contesto del sistema distributivo in regione. L'analisi realizzata con il sistema dei sondaggi è stata affidata al Dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Udine. Questo lavoro è stato pubblicato nell'allegato "LIBRO BIANCO".

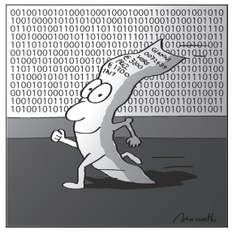


Nasce il registro anti-telemarketing

Finalmente tra 90 giorni sarà attivato il "Registro pubblico delle opposizioni", allo scopo di impedire le telefonate pubblicitarie a domicilio, appena approvato con decreto del Presidente della Repubblica, anche se in ritardo rispetto al previsto. Alcuni esperti e addetti ai lavori - tra cui il Garante della privacy e alcune associazioni di consumatori - dubitano che il Registro risolverà completamente il problema che assilla ormai milioni di italiani, alle prese con telefonate non solo invadenti e insistenti, ma anche generatrici di contratti truffaldini. L'iscrizione al Registro sarà gratuita. L'utente potrà iscrivere il proprio numero di telefono al Registro, tramite e-mail oppure utilizzando un apposito modulo via internet, chiamando il numero verde o con lettera raccomandata. Il numero così iscritto non potrà più essere chiamato né per scopi pubblicitari, né per vendere prodotti.Gli indirizzi dove potersi iscrivere devono essere ancora pubblicati. Non è ancora chiaro, inoltre, chi dovrà gestire il Registro. Si sa solo che sarà un soggetto terzo rispetto al Ministero dello sviluppo economico che ha emanato il decreto. Il Governo, con il c.d. decreto "mille-proroghe", negli ultimi due anni ha permesso alle aziende di telefonare agli utenti anche senza il loro consenso, facendo intervenire in materia anche la Commissione europea che al riguardo ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia per violazione delle norme comunitarie sulla privacy. Le perplessità, come detto, non mancano e innanzitutto riguardano le tempistiche: nel decreto si legge che l'iscrizione al Registro avverrà "nel più breve tempo possibile" dal momento della richiesta dell'utente. Dubbi anche sul potere deterrente delle sanzioni. Per le aziende violatrici, le cifre da pagare vanno da 10 mila euro a 120 mila euro, triplicabili in base alle condizioni economiche del contravventore. Infine, il Registro non può niente se l'utente distratto dovesse autorizzare le telefonate pubblicitarie su contratti dove per esempio gli viene attivata una sim o una carta fedeltà.

Ivano Bernardis

Banca cosa mi combini: vado dall'Arbitro!



Quante volte ci si trova a fare i conti con una banca o un intermediario finanziario che non ha rispettato le regole di condotta prescritte dalla normativa? L'articolo 128-bis del Testo unico bancario (Tub), introdotto dalla legge sul risparmio (legge n. 262/2005) ha previsto nel nostro ordinamento la figura dell'Arbitro Bancario Finanziario (Abf) a cui tutte le banche e gli altri intermediari finanziari sono obbligati ad aderire. Si tratta di un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela, preventivo rispetto a una eventuale causa e successivo invece al reclamo che deve essere inviato dal cliente alla banca al fine di denunciare la problematica riscontrata. È detto "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe. Esso si occupa di questioni che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari successive al 1° gennaio 2007. L'Abf è composto da un Organo decidente e da una Segreteria tecnica ed è suddiviso per competenza territoriale a livello nazionale in tre collegi: uno a Milano, uno a Roma e uno a Napoli. La procedura è molto semplice: il consumatore insoddisfatto dalla risposta o dalla mancata risposta della banca o dell'intermediario finanziario può, entro 12 mesi dalla presentazione del reclamo, proporre ricorso all'Abf presso la Segreteria del collegio competente oltre che anche direttamente alla controparte. In pochi mesi, e dopo un'accurata fase istruttoria, l'Abf emetterà una decisione stabilendo chi ha ragione e chi ha torto. La decisione non è vincolante, ma se l'intermediario non le rispetta il suo inadempimento viene reso pubblico.
Chiaramente se il cliente rimane insoddisfatto anche dopo aver presentato ricorso all'Abf potrà rivolgersi al giudice per veder tutelate le proprie ragioni. Tale strumento si differenzia radicalmente sia dalla conciliazione che dall'arbitrato, ma si inserisce perfettamente nell'ambito dei nuovi strumenti di Adr (alternative dispute resolution) che mirano ad abbreviare i termini per trovare una soluzione alle vertenze che sorgono abbattendo i costi.

Barbara Puschiasis

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2009
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico

IN EVIDENZA

L'energia sostenibile

Vi siete mai chiesti quanta energia consumiamo in rapporto agli altri abitanti della Terra? Per chi non lo sapesse un cittadino degli Stati Uniti consuma energia come 2 europei. Un cittadino degli Stati Uniti consuma energia come 6 cinesi. Un cittadino degli Stati Uniti consuma energia come 22 indiani. Un cittadino degli Stati Uniti consuma energia come 70 abitanti del Kenya. Il punto è che se tutti vivessero e consumassero come gli statunitensi la Terra, il nostro pianeta, potrebbe sostenere al massimo 1,4 miliardi di abitanti, perché non ci sarebbero sufficienti energia, cibo e risorse per tutti. E visto che al mondo gli abitanti sono ad oggi 6,8 miliardi è chiaro che, non solo lo stile di vita americano, ma anche quello europeo, risultano decisamente insostenibili. Si tratta di modelli che oggi reggono perché fondati su diseguaglianze enormi e inaccettabili tra paesi ricchi e paesi poveri. Ma in proiezione futura, anche mettendo nel conto il peso comunque drammatico della diseguaglianza, si andrebbe comunque a sbattere contro il limite fisico di elementi che non sarebbe possibile avere a disposizione per tutti. Perché a completare il quadro è bene ricordare che nel 2050 si reputa che la popolazione mondiale sarà di oltre 9 miliardi di persone, mentre, secondo l'Onu, nei prossimi trent'anni dovranno avere accesso a fonti energetiche di varia natura altri 2 miliardi e mezzo di persone oggi escluse). Data questa premessa, la conseguenza è che per evitare il collasso della civiltà umana è indispensabile una profonda trasformazione dei modelli culturali dominanti". Bisogna trasformare la cultura del consumismo, con le sue ripercussioni a livello sociale e ambientale, e passare alla dimensione della sostenibilità. Ed è proprio la parola sostenibilità la chiave e il cuore del rapporto annuale del Worldwatch Institute (un prestigioso istituto di ricerca americano di cui è presidente Christoper Flavin) sullo stato del mondo. Un tema quello della sostenibilità che ci coinvolge tutti. Non a caso, nella sua introduzione al rapporto annuale Gianfranco Bologna osserva come noi "continuiamo a vivere in un sistema culturale permeato dal perseguimento di una continua crescita materiale e quantitativa e su modelli di uso delle risorse basati sul sovraconsumo, con il risultato di pesanti effetti deteriori di tipo economico, sociale e ambientale. La conoscenza scientifica ci dice chiaramente che il peso e la pressione che stiamo esercitando sui sistemi naturali sono ormai troppo elevati e possono mettere a rischio le basi stesse della nostra sopravvivenza".
Dalle analisi riportate dal Worldwatch si è riscontrato che, in ogni giorno dei prossimi 25 anni, per produrre energia sufficiente a soppiantare gran parte di quanto fornito dai combustibili fossili, si dovrebbero costruire 17.280.000 metri quadrati di pannelli solari fotovoltaici e 8.640.000 metri quadrati di solare termico, più 576 turbine eoliche da 3 megawatt. Cifre, tutte queste, che smascherano con la dura realtà dei dati empirici ogni tentativo di minimizzare la minaccia che incombe sull'umanità a causa dell'insipienza di una cultura di massa diffusa ad arte da parte del coagulo di interessi che vogliono mantenere la loro posizione dominante sull'assetto sociale.

Congressi Federconsumatori

Nel mese di settembre si svolgeranno i congressi delle Federconsumatori provinciali della nostra regione, che precederanno il congresso regionale (Udine, 6 ottobre) e quello nazionale (Bologna, 21-23 ottobre).
La presente vale come convocazione per tutti gli aventi diritto a partecipare, ossia i cittadini che si sono iscritti con tessera/rinnovo annuale dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2010, nonché coloro che hanno effettuato il rinnovo triennale nel 2007.
Riportiamo di seguito il calendario dei congressi, con l'invito a partecipare presso la sede di competenza.

FEDERCONSUMATORI TRIESTE
Trieste - Via Matteotti, 3
venerdì 10 settembre
ore 10.00

FEDERCONSUMATORI GORIZIA
Gradisca d'Isonzo - P.zza Unità, 14
sabato 25 settembre
ore 10.00

FEDERCONSUMATORI UDINE
Udine - Hotel Continental - sala Sarpi
Via Tricesimo, 71
sabato 18 settembre
ore 10.00

FEDERCONSUMATORI PORDENONE
Pordenone - Via San Valentino, 30
martedì 21 settembre
ore 17.00

Compila il questionario online sulle aperture domenicali

La Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le associazioni di consumatori della nostra regione, ti invita a esprimere la tua opinione in materia di aperture festive degli esercizi commerciali. Lo studio è finalizzato a conoscere meglio il parere dei cittadini della nostra regione su questo spinoso argomento.
Il questionario si compila online nella pagina web sotto indicata, cliccando sulle risposte e premendo invio alla fine. L'operazione non richiede più di 2 minuti.

www.federconsumatori-fvg.it/questionario

I dati sono raccolti in maniera anonima e saranno trattati esclusivamente per le finalità della ricerca di cui sopra.

IN BREVE

• Energia elettrica: nuove tariffe biorarie

Dal 1 luglio 2010 è entrata in vigore la nuova tariffa bioraria per i consumatori del mercato tutelato. L'introduzione di queste fasce sarà graduale e fino al 31/12/2011 l'applicazione della differenza di prezzo tra le varie fasce sarà solo del 5%: dal 01/01/2012 la differenza invece sarà più sensibile, del 10%. I prezzi biorari tengono conto del diverso costo all'ingrosso dell'energia elettrica, che varia di ora in ora: l'elettricità costerà meno dalle 19 alle 8 dei giorni feriali e tutti i sabati, le domeniche e gli altri giorni festivi (fasce F2 e F3); costerà di più invece per i consumi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali (fascia F1). Il vantaggio dei prezzi biorari è che consentono a ogni singolo cliente di pagare l'elettricità consumata nei diversi momenti nel modo più equo.

• Fallimento del gruppo "I Viaggi del Ventaglio"

In data 15 luglio è ufficialmente fallita la compagnia turistica i "Viaggi del Ventaglio". Se siete tra i cittadini che hanno prenotato una vacanza con tale compagnia non c'è tempo da perdere, ecco un breve manuale di "Pronto intervento" per tutelare i vostri diritti e richiedere i dovuti rimborsi:
1. Se avevate acquistato un pacchetto viaggio è necessario inviare, tramite una raccomandata a/r a Viaggi del Ventaglio, una lettera di diffida affinché, ai sensi dell'art. 92 del Codice del Consumo, venga restituita (interamente) la somma versata per il pacchetto.
2. Se, invece, siete tra quei turisti malcapitati che son rimasti bloccati all'estero, Federconsumatori consiglia, se possibile, di fare la contestazione direttamente sul posto, e di raccogliere tutta la documentazione che testimoni l'inadempimento del tour operator. Una volta ritornati, inoltre, andrà inviata una raccomandata a/r al tour operator inadempiente, entro 10 giorni lavorativi, per tutelare i vostri diritti ed eventualmente rientrare nelle procedure per l'accesso al Fondo di garanzia Nazionale.
Per fronteggiare i disagi e le difficoltà di tutti coloro che sono rimasti bloccati all'estero, inoltre, Federconsumatori invita la Farnesina a verificare e intervenire laddove sussistano problemi di rimpatrio. Non appena sarà pubblicata la sentenza di fallimento da parte del Tribunale, la nostra Associazione assisterà i cittadini nel presentare domanda di insinuazione allo stato passivo, e contestualmente a fare richiesta per accedere al Fondo di garanzia nazionale ai sensi del Codice del consumo. Ricordiamo inoltre che, per tutta l'assistenza necessaria, i consumatori si possono rivolgere ai nostri sportelli.

• Torna la commissione di massimo scoperto?

Dopo la legge che ha eliminato la commissione di massimo scoperto, molte banche hanno introdotto altri tipi di commissioni sull'utilizzo in debito dei conti correnti o sul superamento del fido concesso. Il Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nel corso di un'audizione in Senato, ha denunciato questa situazione proponendo di fissare un limite massimo alla commissione a carico del titolare di conto corrente finito in rosso o del conto corrente che ha superato il limite di fido: lo 0,50% del fido massimo del trimestre. Si tratterebbe, in sostanza, di una reintroduzione della commissione di massimo scoperto in misura fissa e omogenea per tutte le banche. Tale proposta ha fatto seguito a un'altra del Presidente dell'Authority, più equa per i correntisti ma subito accantonata per le resistenze frapposte dalle banche, che proponeva il puro e semplice divieto di qualsiasi commissione affidando solo al livello del tasso per il debitore il calcolo della penalizzazione che il correntista incontra quando eccede il fido od opera in debito. In questa proposta le banche avrebbero potuto comunque conservare immutati i loro ricavi ma avrebbero dovuto in questo caso alzare esplicitamente il tasso per i debitori. Operazione loro sgradita in quanto avrebbe prestato maggior spazio alla concorrenza tra banche e alla conseguente mobilità della clientela; la "fidelizzazione" della clientela si ottiene anche rendendo meno chiare eventuali differenze e moltiplicando a questo scopo le voci di costo.